

IL SINDACO
f.to Rag. Angelo SERRA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Claudio Auricchio

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 TUEL 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Claudio Auricchio

Il sottoscritto Segretario comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata resa pubblica all'albo pretorio comunale on-line sul sito istituzionale del Comune www.comune.laureanacilento.sa.it e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 03.02.2017 come prescritto dall'art. 32 – comma 1 – legge 18 giugno 2009, n. 69;
- come prescritto dall'art. 125 TUEL 18 agosto 2000, n. 267, è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data 03.02.2017 ;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4);

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Claudio Auricchio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO IN ATTI



COMUNE DI LAUREANA CILENTO

Provincia di Salerno

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 8
DEL 26 GENNAIO 2017

OGGETTO: Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTISEI** del mese di **GENNAIO** alle ore 18.00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

RAG. Angelo SERRA
SIG. Francesco SERRA
GEOM. Francesco NIGRO

SINDACO
VICE SINDACO
ASSESSORE

Risultano assenti i signori: ----

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Claudio Auricchio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", approvata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'organizzazione delle nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 27.01.1999;

DATO ATTO che la predetta disposizione normativa ha previsto:

- l'istituzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, individuata nella Commissione er la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall'articolo 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) per effetto dell'art. 5, comma 3, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l'approvazione, a cura dell'A.N.A.C., di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'individuazione per ogni amministrazione pubblica di un responsabile della Prevenzione della Corruzione identificato, per gli enti locali, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;
- l'approvazione da parte di ogni amministrazione pubblica di un Piano triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;

RICHIAMATI, altresì:

- l'art. 10 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il quale prevede che ogni amministrazione pubblica, all'interno di una specifica sezione del P.T.P.C. adotti un programma triennale per la trasparenza, da aggiornare annualmente, nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- l'art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che, all'interno di ogni amministrazione pubblica, il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma le funzioni di Responsabile per la trasparenza, assicurando un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della funzione pubblica;

VISTI:

- il P.N.A. approvato dalla CIVIT (ora A.N.A.C.) con deliberazione n. 72 in data 11.09.2013, rilevando che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e di fornire specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;
- la determinazione A.N.A.C. n. 12 in data 28.10.2015 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione" rilevando che, dopo aver indicato le principali criticità emerse in fase di predisposizione, adozione e attuazione dei PTCP, sono state individuate ulteriori aree di rischio e indicate misure nell'ambito delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, e sono state emanate ulteriori specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;
- la determinazione A.N.A.C. n. 381 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", con la quale il PNA consegue al ridefinito e mutato quadro normativo ed è in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione, in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019;

DATO ATTO che il processo di stesura e approvazione del P.T.P.C. ha coinvolto anche i soggetti locali portatori di interessi a cui è stato chiesto di formulare proposte di modifica od osservazioni del P.T.P.C. vigente, e che non sono pervenute proposte di modifica o integrazione del P.T.P.C.;

RILEVATO che il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) va correlato agli altri strumenti di programmazione dell'Ente, ed in particolare, alla programmazione strategica (DUP) e al Piano della performance, organizzativa e individuale;

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria dell'Ente;

VISTO l'allegato "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017/2019" predisposto dal Segretario comunale, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza;

RITENUTA la propria competenza a deliberare;

VISTO il D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art.49 T.U.E.L.;

Con voti unanimi e favorevoli resi ai sensi di legge,

DELIBERA

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017/2019, elaborato dal responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge 06.11.2012, n.190, dando atto che il Programma per la Trasparenza costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;
3. di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC 2017-2019 e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che gli obiettivi strategici previsti nel PTPC 2017-2019, e nella sezione relativa al programma della trasparenza, costituiscano obiettivi individuali dei responsabili P.O. e obiettivi organizzativi e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione del presente piano;
4. di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017/2019 dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
5. di disporre la pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017/2019 e di tutti i suoi allegati nella sezione "Amministrazione trasparente";
6. di dichiarare, con separata e unanime votazione, per l'urgenza, l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art.134, comma 4, D. lgs.n. 267/2000.